

Il Censimento permanente della popolazione in Umbria

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Umbria, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 853.068 residenti, in calo rispetto al 2022 (-3.339 individui; -0,4%); circa i tre quarti della popolazione vive nella provincia di Perugia (74,7%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale, di quello migratorio interno e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappone in modo insufficiente il valore positivo del saldo migratorio con l'estero.
- ✓ In Umbria, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 4.766 (-160 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-797 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 13,5 al 12,6 per mille. Il maggior decremento si registra nella provincia di Perugia.
- ✓ Le donne sono il 51,5% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 26mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 48,0 a 48,2 anni. Perugia è la provincia più giovane (47,8 anni), Terni quella più anziana (49,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 88.579 (invariati rispetto al 2022), il 10,4% della popolazione regionale. Provengono da 159 Paesi, prevalentemente da Romania (25,0%), Albania (11,7%) e Marocco (9,9%).
- ✓ Quasi un terzo della popolazione (31,5%) vive nei due comuni capoluogo, Perugia e Terni, con oltre 100.000 abitanti, e circa un quinto risiede nei 6 comuni tra 20.001 e 50.000 abitanti (20,5%).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Umbria si tratta di 853.068 unità, l'1,4% della popolazione italiana.

Quasi i tre quarti della popolazione risiede nella provincia di Perugia (74,7%), con oltre 637mila abitanti. La provincia di Terni, con oltre 215mila abitanti, ospita il restante 25,3% dei residenti della regione.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano una flessione di 3.339 unità nella regione (-0,4%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Perugia (-2.002 residenti); in termini relativi, la maggiore diminuzione si registra nella provincia di Terni, pari al -0,6%, contro il -0,3% della provincia di Perugia (Prospetto 1).

La significativa diminuzione della popolazione residente in Umbria nel 2023 è frutto della somma dei valori negativi del saldo naturale (-6.044 unità), del saldo migratorio interno (-405) e dell'aggiustamento statistico (-1.164), non compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+4.274). Entrambe le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Perugia è la provincia con saldo naturale (-4.018) e migratorio interno (-237) più bassi (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Perugia	309.118	328.104	637.222	74,7	309.653	329.571	639.224	-2.002	-0,3
Terni	104.200	111.646	215.846	25,3	104.620	112.563	217.183	-1.337	-0,6
UMBRIA	413.318	439.750	853.068	100,0	414.273	442.134	856.407	-3.339	-0,4
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Perugia	639.224	-4.018	-237	3.095	-842	-2.002	637.222
Terni	217.183	-2.026	-168	1.179	-322	-1.337	215.846
UMBRIA	856.407	-6.044	-405	4.274	-1.164	-3.339	853.068
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (10.810) sulle nascite (4.766). In Umbria, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi un terzo rispetto ai circa 7mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 5,7 per mille del 2022 al 5,6 del 2023, valore decisamente al di sotto della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le due province il maggior decremento (da 5,9 a 5,7 per mille nel 2023) si riscontra a Perugia, mentre il valore minimo del tasso si registra a Terni (5,1 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 797 unità. Il decremento è del 6,9% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Umbria scende dal 13,5 nel 2022 al 12,6 per mille nel 2023, risultando tuttavia più elevato del tasso nazionale (11,4 per mille), pur in presenza di una popolazione mediamente meno giovane. Nel confronto provinciale, sia Terni, provincia più anziana, che Perugia presentano valori superiori alla media nazionale (14,5 e 12,0 per mille rispettivamente), mentre il maggior decremento dei tassi di mortalità si rileva a Perugia, che risulta la provincia più giovane (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio negativo di 405 persone nel 2023 (-0,5 per mille) e interessa entrambe le province umbre. Il valore negativo del tasso migratorio interno è più marcato a Terni (-0,8 per mille), più contenuto a Perugia (-0,4 per mille). Tale perdita risulta più che compensata dai movimenti migratori internazionali, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è in aumento rispetto al 2022 (da +4,7 a +5,0 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte e due le province, sebbene con una lieve differenza, passando dal 4,8 per mille abitanti di Perugia, al 5,4 per mille di Terni. Con un valore, rispettivamente, uguale o superiore alla media nazionale (4,8 per mille), confermano la propria vocazione di aree attrattive nei confronti dell'estero.



PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.
Anni 2023 e 2022. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Perugia	5,7	5,9	12,0	13,0	-0,4	0,5	4,8	4,7
Terni	5,1	5,2	14,5	15,2	-0,8	0,1	5,4	4,8
UMBRIA	5,6	5,7	12,6	13,5	-0,5	0,4	5,0	4,7
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 26mila unità e rappresentano il 51,5% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari quasi 9 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione umbra presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Inoltre, in Umbria aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 347 centenari, l'1,6% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 12 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

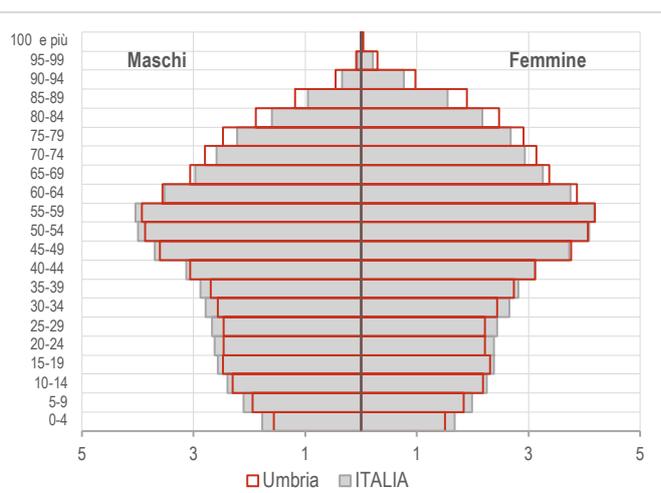
L'età media, in leggera crescita sul 2022 (48,0), è di 48,2 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 229,8 del 2022 a 238,3 del 2023, e, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 43,9 contro 43,4 del 2022. Cresce lievemente anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 150,5 del 2022 a 150,6.

A livello provinciale, Perugia presenta la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nella provincia di Terni (Prospetto 5).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	439.750	442.134
Maschi	413.318	414.273
TOTALE	853.068	856.407
Valori %		
Femmine	51,5	51,6
Maschi	48,5	48,4
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, UMBRIA E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Perugia	47,8	47,6	227,1	218,4	61,5	61,5	42,7	42,2	148,1	147,6
Terni	49,3	49,2	275,2	267,3	64,7	64,7	47,5	47,1	158,5	159,5
UMBRIA	48,2	48,0	238,3	229,8	62,3	62,3	43,9	43,4	150,6	150,5
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Umbria, al 31 dicembre 2023, ammonta a 88.579 persone, l'1,7% degli stranieri residenti in Italia. Circa i tre quarti risiede nella provincia di Perugia (75,3%). L'incidenza sulla popolazione residente è superiore rispetto al valore nazionale (10,4% contro 8,9%), con valori provinciali compresi tra il 10,1% di Terni e il 10,5% di Perugia.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una stabilità complessiva della popolazione straniera residente nella regione (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (4.939 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (3.871 unità in meno). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Perugia	66.937	344	-138	3.687	-845	3.308	-260	66.677	75,3
Terni	21.634	92	-103	1.252	-410	563	268	21.902	24,7
UMBRIA	88.571	436	-241	4.939	-1.255	3.871	8	88.579	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

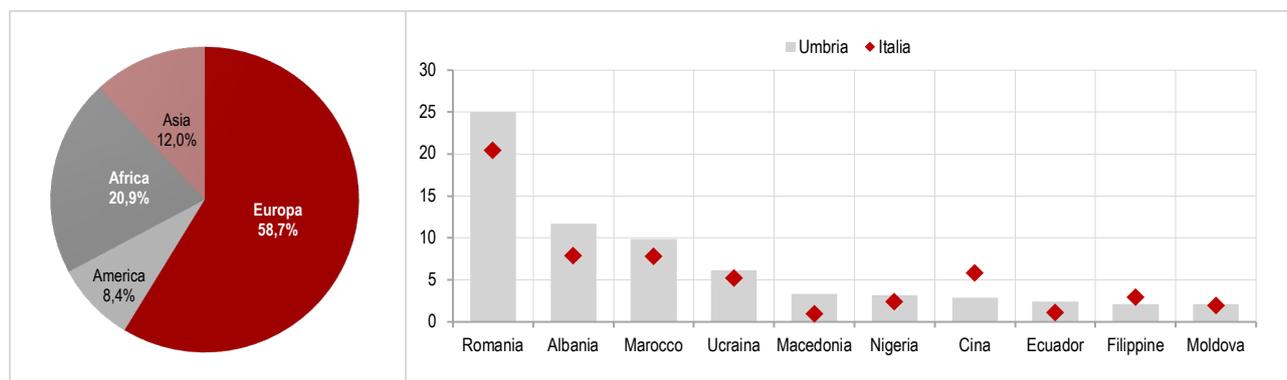
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Perugia	66.677	10,5	-0,4	31,3	66,0	61,3	252,5	119,4	104,7
Terni	21.902	10,1	1,2	29,2	70,0	57,2	310,5	119,8	105,8
UMBRIA	88.579	10,4	0,0	30,8	67,0	60,3	266,0	119,5	105,0
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7



A livello provinciale il quadro cambia. La provincia di Terni presenta un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente (+1,2%), mentre la provincia di Perugia un decremento (-0,4%).

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,8 contro 67,0 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (60,3 contro 266,0 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, UMBRIA E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Umbria proviene dall'Europa (58,7%), il 20,9% dall'Africa, il 12,0% dall'Asia e l'8,4% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 159 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (25,0%), Albania (11,7%), Marocco (9,9%) e Ucraina (6,2%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena, albanese e macedone presentano in Umbria una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza cinese e quella filippina (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 55,4% dei 92 comuni umbri ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede poco meno del 15,0% degli abitanti. Quasi un terzo della popolazione (31,5%) vive nei due comuni capoluogo con oltre 100.000 abitanti, Perugia (162.099 unità) e Terni (106.436 unità). Il terzo comune più popoloso della regione è Foligno (PG, 55.265) ed è il solo comune umbro tra i 50.001 e 100.000 abitanti. Un quinto della popolazione vive nei 6 comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Tra questi spiccano per numerosità della popolazione Città di Castello (PG, 38.100), Spoleto (PG, 36.149) e Gubbio (PG, 30.388).

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione. Tale decremento si presenta in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica, con una minima eccezione per la classe tra i 5.001-10.000 abitanti (Prospetto 8).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	12	6.752	-1,0	0,8	10,3	51,7	376,9	5,5	15,9	-3,4	4,1
1.001-5.000	51	126.646	-0,7	14,8	9,0	49,0	262,4	5,2	14,1	-2,1	4,7
5.001-10.000	10	67.168	-0,4	7,9	9,3	48,6	246,5	5,1	12,7	0,3	4,5
10.001-20.000	10	153.647	-0,5	18,0	9,8	48,6	245,7	5,6	13,0	0,4	3,7
20.001-50.000	6	175.055	-0,4	20,5	8,8	47,7	223,5	5,6	11,8	-0,2	3,5
50.001-100.000	1	55.265	-0,2	6,5	11,3	47,7	220,4	6,1	12,1	0,4	4,5
oltre 100.000	2	268.535	-0,2	31,5	12,5	47,8	232,5	5,7	12,3	-0,7	7,1
UMBRIA	92	853.068	-0,4	100,0	10,4	48,2	238,3	5,6	12,6	-0,5	5,0

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Poggiodomo, in provincia di Perugia, con 91 abitanti. Nella provincia di Perugia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Vallo di Nera, con il maggior decremento di popolazione (-5,5%), e Preci, con l'incremento maggiore (+2,3%). Entrambi sono comuni molto piccoli: Vallo di Nera ha saldo naturale e migratorio negativi, Preci ha il saldo naturale di poco negativo e saldi migratori positivi, sia interno che estero, che generano un aumento della popolazione.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51,7 anni e l'indice di vecchiaia pari a 376,9. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 20 e i 100mila abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 47,7 anni e indice di vecchiaia tra 223,5 e 220,4. I valori estremi dell'età media si osservano a Corciano (PG, 45,2 anni) e a Poggiodomo (PG, 63,9 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano una maggiore vivacità demografica nei 7 comuni tra i 20 e i 100mila abitanti; in particolare, Foligno registra il più elevato tasso di natalità (6,1 per mille) e i 6 comuni della classe 20mila-50mila in media il più basso tasso di mortalità (11,8 per mille). Nei comuni sotto i 10.001 abitanti si osservano tassi di natalità inferiori alla media regionale (5,6 per mille), con il valore più basso (5,1 nati per mille abitanti) nella classe tra i 5 e i 10mila abitanti. A causa dell'elevato livello di invecchiamento, si registrano in queste classi alti tassi di mortalità, che toccano il 15,9 per mille nei comuni piccolissimi; il tasso di mortalità diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, raggiungendo il minimo nella fascia tra i 20 e i 50mila abitanti per poi tornare lievemente a crescere.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza 50.001 e 100.000 abitanti e in quella oltre 100.000 (rispettivamente 11,3% e 12,5%); quest'ultima classe, relativa ai due comuni capoluogo, ha anche il tasso migratorio estero più alto.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni tra i 1.001 e i 50mila abitanti e il valore più basso si registra nei comuni con una popolazione compresa tra 20 e i 50mila abitanti (8,8%). Rispetto al 2022, Valtopina (PG) ha il maggior incremento di stranieri (+21,5%), mentre Vallo di Nera (PG) ha il decremento più alto (-20,0%).



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Umbria		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Umbria	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Poggiodomo (PG)	91	Comune più grande (residenti)	Perugia (PG)	162.099
Comune più giovane (età media)	Corciano (PG)	45,2	Comune più vecchio (età media)	Poggiodomo (PG)	63,9
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Preci (PG)	2,3	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Vallo di Nera (PG)	-5,5
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Valtopina (PG)	21,5	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Vallo di Nera (PG)	-20,0

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Famiglie e nuclei familiari

In Umbria, al Censimento permanente del 2021³, si contano 383.931 famiglie, con un incremento del 4,5% rispetto al 2011 (erano 367.335), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, che passa da 2,39 a 2,22 e si mantiene al di sotto del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa entrambe le province, soprattutto Perugia (+5,2%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (37,0% in linea con il 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (27,4%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano circa il 36% del totale. Nel confronto provinciale, Perugia (2,26) ha il numero medio di componenti più alto e una percentuale più elevata di famiglie con 4 e più componenti (18,2%). Viceversa, Terni è caratterizzata da una più bassa dimensione familiare media (2,13) e una significativa incidenza di famiglie unipersonali (38,6%), superiore a quella nazionale (36,8%).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Perugia	281.962	5,2	35.623	24.946	2,26	2,43	36,4	26,9	18,4	18,2
Terni	101.969	2,8	11.464	8.252	2,13	2,29	38,6	28,9	17,9	14,7
UMBRIA	383.931	4,5	47.087	33.198	2,22	2,39	37,0	27,4	18,3	17,3
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

Sono 33.198 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 70,5% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta il valore più elevato a Perugia, provincia con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta comunque meno della metà dei nuclei (44,5%, percentuale di 1,4 punti inferiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (31,8%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 18,4%, i padri il 5,3%.

A livello provinciale, Perugia (45,5%) mostra una percentuale più alta di coppie con figli, più in linea con la media nazionale, Terni (34,4%) registra i valori più elevati di coppie senza figli, superiori alla media regionale e nazionale. Per entrambe le province, i valori dei nuclei monogenitoriali sono vicini alla media nazionale.

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 50,7% nel 2011 al 44,5% nel 2021, mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (12,7% nel 2011 e 18,4% nel 2021) sia quelli di padri con figli (2,6% nel 2011 e 5,3% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario diminuiscono le coppie senza figli (33,9% nel 2011 e 31,8% nel 2021).

Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali, sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani sul totale dei nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Umbria una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 67,7% del 2011 al 58,7% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, che variano dal 14,8% del 2011 al 17,8% del 2021.

Crescono sensibilmente anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 23,5% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Umbria (17,6% nel 2011), percentuale inferiore a quella media nazionale (24,8%).

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, UMBRIA E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

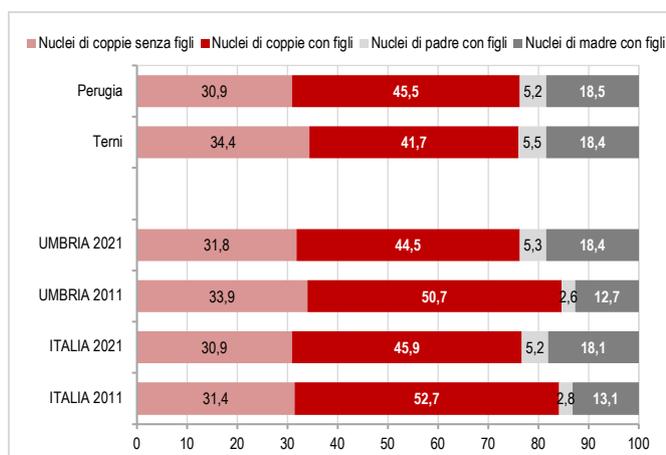
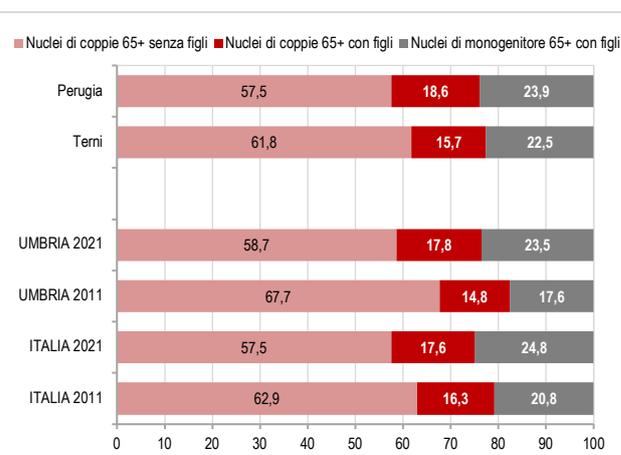


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, UMBRIA E ITALIA.
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>